DANTE ALIGHIERI

Silloge in memoria della poetessa Romana Cavallini

PER LA SOCIETÀ Dante Alighieri, in collaborazione con il liceo classico Ariosto, alle 17, nella sala dell'Arengo, in Municipio, Claudio Cazzola presenterà la silloge (in memoria) di Romana Cavallini 'E venne una donna angelica', ed. Lubrina 2008, introduzione di Stefano Crespi, e Giovanni Reale, prefazione di Vittorio ed Elisabetta Sgarbi.

Introdurrà Luisa Carrà. Sarà presente Elisabetta Sgarbi.

«Romana Cavallini — spiega Luisà Carrà, presidente della Dante — è stata una socia storica della 'Dante', ha partecipato spesso al Premio Dante, ottenendo sempre lusinghieri risultati. I suoi versi si impongono per la semplicità dell'ordito, per la brevità delle liriche, in cui in pochi versi è compendiato il significato dell'esistenza, come in 'A Lorenza': E se fosse questa/ vita grama/ il nostro unico paradiso? E la morte/, il nulla/ fossero/ l'inferno?; un angolo di Ferrara diviene una vibrazione del cuore, in "Via Coperta": Non le grandi,/ ma le strette/ vie di Ferrara/io amo/. Rumori familiari,/voci confuse/ nell'ora del tramonto, come ai tempi/ della fanciullezza». «Poesie brevi ed ultimative, come massime o epigrafi, tra Ungaretti, Quasimodo e Tito Balestra. Sempre controllatissime, calibrate, sorvegliate» le definisce il nipote Vittorio Sgarbi, ed Elisabetta, sorella di Vittorio, scopre nelle poesie della zia, delle quali non aveva conoscenza, «un autentico talento lirico»… una riflessione esistenziale, quasi metafisica».

cultura /società Ferrara spettacoli

New York rende omaggio a Bassani

Croazia regina del Festival

Alla Tasso-Boiardo appuntamento col violino

Con Unife 'Impara l'arte e non mettertela da parte'

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato